Comune di Soleto

Zona Speciale di Conservazione "LAGO DEL CAPRARO"

(Codice: IT9150036)

Istituita con D.G.R. n. 1355 del 24 luglio 2018 (B.U.R.P. n. 114 del 31/08/2018)

La Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Lago del Capraro" si compone di tre diversi stagni a carattere temporaneo: *Laccu Capràru, Laccu Fèreddhru e Laccu Ungulìa.*

Tipologie di Habitat presenti nella ZSC "Lago del Capraro"

CODICE NATURA 2000	HABITAT	SUPERFICIE (m^2)	SUPERFICIE % NELLA ZSC
3170*	Stagni temporanei mediterranei	1900	0,5
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	129800	33,0
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	26900	6,8
	TOTALE	158600	40,4

Gli stagni temporanei mediterranei sono luoghi d'acqua, spesso molto piccoli, e rappresentano ambienti rari. Custodiscono una ricca biodiversità con specie rare protette a livello internazionale. La Puglia, come poche altre aree in Italia, ne è particolarmente ricca ed il territorio di Soleto/Sternatia ne ospita diversi, alcuni dei quali riconosciuti come habitat prioritari.

"Laccu Fèreddhru"

Laccu Fèreddhru (Lago "Fèreddhru") è una dolina di forma subellittica, localizzata nel territorio del comune di Soleto, a circa 1 km di distanza dal Lago del Capraro, alla quota di 66 m s.l.m. La lunghezza, nella direzione sud-ovest /nord-est, è pari a 71 m e la larghezza è di 27 m.
La sua superficie è di 1.700 m^2.
I suoli nelle aree contermini hanno caratteristiche simili a quelle presso il Lago del Capraro: il substrato litologico è rappresentato dalle Dolomie di Galatina.

La protezione degli stagni temporanei è un dovere nei confronti di habitat e biodiversità rari che rischiano di scomparire, di piccole porzioni di territorio da custodire e difendere dagli impatti antropici e da un uso non idoneo del suolo.

Specie in pericolo di estinzione

Ogni anno le piogge invernali rianimano la vita silente delle comunità biologiche degli stagni temporanei.

Giunchina comune (*Eleocharis palustris*)

Calcatreppola (*Eryngium pusillum*)

"Laccu Fèreddhru" ospita specie vegetali tipiche degli stagni temporanei come la giunchina comune, ***Eleocharis palustris*** (←), ed una specie inserita nella lista rossa regionale con lo status di vulnerabile (VU), denominata calcatreppola, ***Eryngium pusillum*** (= ***E. barrelieri***) (←); tale nome potrebbe derivare dal greco "eryngion" (riccio) o "eryma" (difesa), con riferimento in entrambi i casi all'aspetto spinoso.

La presenza temporanea dell'acqua consente lo sviluppo, oltre che di specie vegetali, anche di specie animali tipiche che hanno trascorso la stagione secca dormienti nel terreno.
Una miriade di crostacei come il raro calanoide blu, ***Diaptomus cyaneus*** (➔), e l'affascinante Triops fossile vivente, così denominato per via della sua morfologia rimasta inalterata fin dal Triassico (220 milioni di anni fa), ***Triops cancriformis*** (↓), sostiene la comunità biologica degli stagni contribuendo al riciclo di materia organica e costituendo nutrimento per altre specie.

Calanoide blu (*Diaptomus cyaneus*)

Rospo smeraldino (*Bufotes balearicus*)

Triops, il fossile vivente (*Triops cancriformis*)

Il sito è luogo di riproduzione di anfibi come il rospo smeraldino, ***Bufotes balearicus*** (↑), e attrae uccelli limicoli che sostano nell'area umida per nutrirsi durante i lunghi spostamenti migratori.